Anno XXIV. Giovedì 17 Agosto 1871 N. 190

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GLI ULTRAMONTANI
Thiers e l'Italia

Dopo il famoso rinvio delle petizioni vescovili al ministero degli esteri e dopo il ritiro di Jules Favre che ne fu la più diretta conseguenza, il partito cattolico in Francia, lunge dal credersi vinto e battuto, come a taluno piacque di asserire, si è sentito forte abbastanza da ritentare la prova ed ha mostrato, col fatto, di credere propizio il momento per rinnovare i suoi attacchi contro l' Italia.

I monsignori francesi non domandano nemmeno questa volta una calata di eserciti in Italia, non bandiscono una santa crociata di cui debba portare il gonfalone il loro governo, non pronunciano, son tanto discreti!, la parola guerra, ma, un po' più arditi ed espliciti di prima, lo sono e lo vogliono essere.

Essi domandano ora all' Assemblea francese che intervenga, perchè nessun ministro, ambasciadore od inviato francese, sia accreditato presso il Re d'Italia in Roma, non riconoscendo essi in Roma il nuovo ordine di cose, non ammettendo essi colà altro principe che il Vicario di Colui che non ha regno in terra, non reputando essi infine che transitorio il soggiorno nella città eterna del così detto usurpatore.

Probabilmente questa volta il signor Thiers si trarrà d'impaccio col prorogare le sedute dell' Assemblea prima che la nuova petizione degli ultramontani possa venire riferita, assistito probabilmente da una bricciola di quel buon senso che insegnerà alla maggioranza stessa dell'Assemblea ad evitare il pericolo di una nuova discussione passionata e tumultuosa, una di quelle che se si sa come cominciano, non si sa come vanno a finire.

Ma, scansando questo, non tutti i pericoli saranno eliminati.

Il partito cattolico non cesserà di creare impacci e difficoltà al governo del sig. Thiers, perchè il governo del signor Thiers è il solo in Europa che abbia mostrato volontà o tendenza almeno di dargli qualche soddisfazione; è il solo per lo meno che, ripetendo i patenti fatalissimi errori di governi precedenti, abbia creduto conforme alla necessità della propria esistenza il venire a patti con quell' incorreggibile partito, il quale non esiterebbe un istante a travolgere di nuovo nei disastri di una guerra il proprio paese, per un interesse che non è, e non può essere interesse francese.

Se questa fosse veramente la condizione della Francia, che nessuno possa governarla se non a condizione di essere tollerato dagli ultramontani, noi dovremmo reputare quel paese caduto ben più basso che non potessero mai desiderarlo gli stessi Prussiani.

Ma poichè ci ripugna una supposizione tanto lontana da quella specie di culto che i grandi ardimenti della rivoluzione francese e l'opera civilizzatrice di quella nazione hanno inspirato verso di essa all' Europa moderna, dobbiamo piuttosto ritenere che i reggitori della Francia obbediscono all'antico concetto di carezzare il nemico cui non sentonsi forza di spegnere, commettendo per tal guisa la funesta imprudenza del povero colono che si pose in sul petto, a riscaldarla, la vipera intirizzita e n'ebbe morsicatura, veleno e morte.

Certo il signor Thiers non fu mai ascritto tra i clericali; ma nessun uomo di Stato in Francia ha mai fatto l'apologia dei principii di altri tempi, com'egli l'ha fatta testè; ed è evidente, è naturale, che un partito, il cui ideale è tutto nel passato, creda di aver trovato in lui, per questa ragione, un eccellente antesignano.

Di qui una ragione di più per le nuove insistenze in odio dell' Italia e in favore del papa.

Ben l'Italia potrà vivere e continuare il suo cammino anche se il sig. di Choiseul non venisse a felicitare colla sua presenza la nostra capitale; ma gli ultramontani sanno che in questo caso anche il re ed il governo d'Italia dovrebbero ritirare dalla Francia, sia poi questa Parigi o Versailles, il proprio rappresentante; e questo primo fatto di una rottura diplomatica sarebbe pel loro fanatismo un consolante preludio a quella lotta sanguinosa che in nome di un Dio di pace essi sono tanto impazienti di vedere accesa.

Vuole il signor Thiers lasciarsi trascinare su questa via? O saprà egli arrestarsi a tempo, nonostante i passi falsi che ha già dato?

(Italia Nuova)

Riceviamo il seguente articolo e diamo ospitalità al medesimo, in vista dell'argomento importante a cui si riferisce:

Il Generale La Marmora ed i Maestri elementari

—o—

Nel 22 giugno ultimo scorso il Generale Deputato La Marmora, nel suo lungo discorso fatto alla Camera, dilungandosi dall'obbiettivo del suo dire, gettò lo scherno su di un'intiera classe di persone che merita, per lo meno, il comune rispetto. Ha quindi fatto meraviglia, che un Generale, come il signor La Marmora abbia mostrato di non tenere in istima veruna i Maestri elementari, mentre che negli altri paesi civili i maestri sono proclamati i primi fattori dell' incivilimento, e non s' è inteso mai dalla parlamentare tribuna chi li deprezzi. La stampa periodica ha dato sulla voce al Generale, ed ho visto censurate le insinuazioni che ha fatte in danno ai Maestri elementari, parlando sulla relazione del Ministero della Guerra 2 novembre 1870, intorno alla guerra del 1866, nella quale si mise sotto gli occhi: « la terribile dimostrazione: *che i destini dei popoli e l'esito delle guerre si decidono nelle scuole:* e dicendo; voltandosi al banco dei Ministri: « Sa egli l' onorevole « Ministro della Istruzione Pubblica « quante corbellerie avranno a dire i « maestri di scuola elementare dopo « quella terribile dimostrazione? Mi « pare di udirli! »

Che l' assioma portato dalla ministeriale relazione sia difettoso, lo dice il colonnello francese barone Stoffel con queste parole:

« Se voi aveste vissuto in Prussia « come me, voi comprendereste quanto « vi è di vero in questo assioma, malgrado la sua forma un po' assoluta. « *È il Maestro di scuola prussiano che « ha vinto la battaglia di Königrätz* ». Se adunque il difetto sta solo nella forma, il fatto resta vero e reale in sostanza; e la contraria opinione del signor Generale La Marmora non varrà a distruggerlo, perchè lo stesso colonnello Stoffel in merito all' assioma in discorso dice ancora: « Queste pa« role furono scritte e dette alla fine « della guerra del 1866, ed oggi tutti « le ripetono in Germania, come una « verità incontestabile ».

Un Generale che ha la sua parte di gloria nelle imprese guerresche imponenti di Crimèa, dedito a stimare solo la forza materiale sul campo di battaglia, e a sostenere, che un cannone val più d'una grammatica, un soldato più di un maestro elementare, ciò comprendo; ma escludere dal campo l'importanza della forza morale, perchè questa non sfonda i bastioni, e le navi non sommerge, non lo si può. Ma gli uomini che si fanno soldati valorosi, e con disinteresse cadono attorno alla loro bandiera; che sanno alzare e ribassare, secondo l' esige la distanza, il traguardo del loro fucile; che calcolano la parabola che descrive la palla del cannone; che il cannone vi forniscono, sono essi l' esclusiva conseguenza di una cieca forza materiale? E non passarono, voglio dire, questi uomini il mattino di loro vita nelle scuole? Nei paesi civili si capisce, come disse un distintissimo Ufficiale: « quale influenza diretta e considere« vole hanno i Maestri elementari sul« la moralità e sulla istruzione delle « generazioni successive, seminando, « per così dire, nel cuore e nello spi« rito della gioventù i germi desti« nati a produrre più tardi i frutti « dell' età matura ».

Tali frutti poi sono quella forza materiale, a cui nulla resiste, ed in cui ha tanta fede il Generale La Marmora che accetta l' esistenza degli effetti, e nega quella delle cause.

Non rida adunque di noi il signor Generale, ed abbia la bontà di credere prima di tutto, che i maestri non attendevano « la terribile » dimostrazione del 1866, per essere intimamente persuasi, ed avere salda fiducia nell'efficacia della loro missione, e ritenga, che come egli spezzerebbe la sua spada, qualora l'esercito nazionale non fosse più lo scudo dello Stato e la guarantia dell' ordine interno, così i maestri brucierebbero il libro di lettura e l'abbaco, quando eglino vedessero l' opera loro non influire più sui destini della

nazione. Se poi le famose « *corbellerie* » da lui inventate avessero potuto esser vere e reali, il signor Generale avrebbe, per lo meno, tardato troppo a denunciarle al Parlamento ed al Paese.

D'altronde i Maestri sanno, che per millanterie in fama non si viene; che è impossibile dare importanza seria ad una cosa che intrinsecamente non ne ha; sanno essere la missione loro quella della umiltà, della pazienza, dell'amore; che la stima non va imposta, ma che si insinua dolcemente nell'anima altrui, come il grato odore dei fiori, invadendo le regioni dell'aria, ci viene soavemente a ferir l'olfato.

Un Deputato dovrebbe conoscere almeno gli uomini e lo stato delle pubbliche cose della sua provincia, e quindi farne un giusto apprezzamento; ma non mai parlare di ciò che non s'è interessato sapere; ed è questo il motivo per cui l'onorevole Deputato La Marmora ha un concetto diverso e poco favorevole dei Maestri. In tal caso lo pregherei di far loro qualche graziosa sua visita; non sarebbe il primo uomo di Stato che visita l'umile scuola elementare.

Narra il colonnello francese barone Stoffel nella sua prefazione ai rapporti che aveva fatti all'imperatore Napoleone III, durante i quattro anni che fu addetto alla Legazione di Francia in Prussia « che trovandosi egli in « campagna presso Warzin nel mese « di settembre 1869, il Cancelliere Fe« derale si fe' un piacere, e come un « dovere di recarsi a far visita coi suoi « due figli al Maestro di scuola di un « piccolo villaggio vicino al suo ca« stello: E commentando il fatto, lo stesso barone dice: « Immaginatevi « i buoni effetti prodotti da questa « prova di deferenza data a un mo« desto Istitutore da un uomo, come « il signor Bismarck ». Ma in Italia si giudica sommariamente, e sembra, che alcuni uomini grandi si dilettino di dare l'ostracismo a quelli che nella loro umile condizione lavorano pur essi pel bene della patria e dell'umana società.

E. F. Soncini Maestro Com.

— Il ministero della guerra, a quanto scrive l'*Italia militare*, ha diretto ai comandanti di distretto la seguente circolare in data del 10 agosto.

Ad evitare ogni equivoca interpretazione del manifesto per l'ammissione ad ufficiali nei corpi della milizia provinciale, inserta a pagina 624 del *Giornale militare*, si avverte la S. V. che hanno pure diritto di aspirare al grado di ufficiale inferiore nella milizia predetta coloro che hanno prestato servizio come ufficiali nei corpi dei volontari stati riconosciuti come tali dal governo, negli anni 1859-60-61 e 1866, purchè soddisfino alle condizioni accennate nel manifesto.

A CHI INTENDE FAR PARTE
del 2.° Congresso generale
degli Agricoltori italiani in Vicenza

comunichiamo la seguente deliberazione della Commissione ordinatrice di quel Congresso, essendo stati non ha guari pregati dalla medesima a riprodurla:

La suddetta Commissione ordinatrice del Congresso agrario in Vicenza, per rendere meno disagevole a' suoi Membri il trovare alloggio in città durante il periodo in cui cade il Congresso che è quello anche dell'Esposizione, ha stabilito che le adesioni al Congresso sieno mandate prima del 25 agosto, o alla Commissione in Vicenza, o all'*Italia Agricola* in Milano, o al *Giornale d'Agricoltura, industria*, ecc., a Bologna, e che i membri inscritti entro questo termine, saranno, per quanto è possibile, forniti d'alloggio a cura della stessa Commissione ordinatrice.

Società Nazionale
D'ASSICURAZIONE DEL BESTIAME

Un avviso a stampa invita i possessori di buoni da centesimi 50 emessi dalla Società d'Assicurazione del bestiame a portarsi alla sede di questa Società in Ferrara. Siamo lieti di dare a questo proposito alcune precise informazioni.

L'assemblea dei socii adunatisi in Padova il giorno 30 dello scorso luglio deliberò il pagamento integrale di tutti i buoni nel modo il più sollecito possibile. Il consiglio d'amministrazione della Società compilò il seguente progetto.

I buoni insoluti ammontano a circa lire 170,000.

La Società ha un introito annuo di lire 120,000 circa; da questa somma occorre detrarre lire 90,000 per il pagamento dei sinistri e delle spese sociali, onde resta un avanzo annuo di lire 30,000 che la Società dispone al pagamento dei buoni.

Il pagamento si fa in otto rate. Ogni possessore di buoni riceve un obbligazione fruttante l'interesse annuo del 5 per 100. Queste obbligazioni si ammortizzano per mezzo di otto estrazioni a sorte.

È certo che questo progetto non soddisfa pienamente all'interesse dei possessori di buoni; ma dobbiamo riconoscere che, nelle condizioni in cui versa la Società, è il più equo possibile. Speriamo quindi che esso verrà da tutti accettato; e che con tal mezzo potrà rifiorire una Società che potrebbe riescire di molta utilità in queste provincie.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Scrivono da Roma in data del 14 (sera) alla *Gazzetta Toscana*:

Oggi arrivò da Firenze S. E. il presidente del Consiglio, ed ebbe una lunga conferenza con l'on. senatore De Vincenzi, ma s'ignora se quest'ultimo abbia definitivamente accettato di rimpiazzare il comm. G. Gadda, quale ministro d'agricoltura, industria e commercio.

BOLOGNA. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* del 16 corrente:

Siamo informati che il chiarissimo prof. cav. Giovanni Capellini venne incaricato di esercitare in via provvisoria le funzioni di Rettore in questa R. Università, avendo il ch. prof. cav. Ercolani persistito nelle date dimissioni.

— La stessa *Gazzetta* scrive pure:

In uno degli ultimi numeri del bollettino della *Società berlinese di Antropologia, Etnologia* e *Preistoria*, abbiamo veduto la prima lista dei seguenti soci corrispondenti, fra i quali notammo con vera soddisfazione che per l'Italia questa distinzione venne meritatamente accordata al prof. Capellini.

Ecco ora l'intiera lista dei nomi:

Di Baer in Dorpart. *Bernand Davis* in Shelton. *Beddoe* in Londra. *Desor* a Neuchatel. *Huxley* in Londra. *Nilson* a Land. *Worsaae* a Copenaghen. *Agassiz* a Cambridge (America). Il conte *Uwaroff* a Mosca. *Capellini* a Bologna.

CAPANNORI. — A quanto scrive la *Gazzetta Toscana*, nella votazione di ballottaggio che ebbe luogo il 13 ottobre nel collegio di Capannori riuscì eletto il signor Bini Urbano con voti 70, mentre il signor Antonio Ghivizzani non ne ebbe che 36. Di più che 600 elettori solo 106 si recarono a votare.

RHO. — Scrivono da Rho ai diari di Milano che giorni sono doveva essere condannato da quel pretore certo signor T... accusato di un turpe reato. Questi accingendosi ad obbedire all'intimazione avuta, si accorse di essere seguito dai reali carabinieri, i quali avevano ricevuto il mandato di arrestarlo dal procuratore del re. Che fece egli? Si rifugiò di nuovo in sua casa, e prima che i carabinieri potessero raggiungerlo, si uccise con due colpi di revolver.

NOTIZIE ESTERE

— Scrivono al *National* da Tolone:

Un fatto gravissimo è avvenuto nel comune di Pierrefeu. Un fratello della dottrina cristiana venne arrestato sotto l'accusa di attentato al pudore sopra quattordici dei suoi allievi.

Il sindaco, signor Revel, avrebbe emanato un ordine col quale gl'ignorantelli sarebbero esclusi dalla sua comune come istitutori.

— Leggesi nel *Français*:

Thiers ha esposto nella commissione del bilancio la necessità d'armamenti formidabili in previsione delle eventualità della guerra. Il numero dei reggimenti di fanteria sarà di 140 al minimo, e la cifra del nostro effettivo sorpasserà i 500,000 uomini. Tali progetti esigono dallo Stato nuovi sacrifizi, che Thiers non valuta minori di 100 milioni.

— Leggesi nel *Temps*:

La commissione dell'ordinamento dell'esercito si lamenta di trovare il governo inflessibile nella sua opposizione al servizio obbligatorio ed alla dissoluzione della guardia nazionale.

— Secondo il *Gaulois*, è deciso che il conte Choiseul darà la dimissione da ministro di Francia presso il re d'Italia.

CRONACA LOCALE

Leva militare. — A senso del decreto prefettizio 20 maggio ultimo scorso, ieri sono incominciate avanti questo Consiglio di Leva le operazioni di visita medica dei giovani del Mandamento di Ferrara nati nel 1850, essendosi presentati gl'inscritti dal N. 1 al N. 130 d'estrazione. Oggi continueranno dette operazioni per gli inscritti dal N. 131 al 260. Nel giorno 19 corrente agosto si presenteranno gl'inscritti dal N. 261 al 390. Alla seduta del 22 dovranno comparire gl'inscritti dal N. 391 al N. 520. Infine a quella del 23 di detto mese tutti i rimanenti.

Infortunio e carità. — Pubblichiamo un altro elenco di offerte ricevute dalla Direzione del Giornale, fatte a vantaggio degli infelici operai danneggiati dall'incendio della *Cartiera Binda* in Milano:

Offerte precedenti	L. 60. 85
Pietrasanta Egidio	« 2. —
Giacomelli Tancredi . . .	« — 50
Porcite Giacomo	« —. 50
Roncagli Ernesto	« —. 50
Amadesi Giuseppe	« —. 20
Giacomelli Evaristo. . . .	« 1. —
Carpi Timoleone.	« —. 50
Merlo Paolo	« 2. —
Sommano . .	L. 68. 05

Esposizione permanente del Circolo artistico. — Ecco il risultato del secondo sorteggio delle opere esposte alla Mostra permanente del locale Circolo artistico, seguito nel giorno 13 andante mese.

1.° Un *Paesaggio svizzero* del signor Luigi Sgherbi toccò in sorte al signor Giorgio maestro Baruffaldi;

2.° Un *Paesaggio* del signor Vito

Cavicchi fu guadagnato dal signor don Pasquale Devoto;

3.° Un *Paesaggio* del signor Ferdinando Ughi toccò al signor Bernardo ing. Bernardi;

4.° Un *Quadro di genere* del signor Filippo dott. Bordini venne guadagnato dal signor Ciro Calabresi;

5.° Una *Grotta*, dipinto del signor Luigi Sgherbi, fu vinta dal signor Angelo Ludergnani;

6.° Un *Paesaggio* del signor Filippo dott. Bordini toccò in sorte al signor Giuseppe dott. Riminesi.

Ferimento susseguito da morte. — Nella sera del 15 corrente mese, intorno alle ore 9, su lo stradale che da Ferrara conduce a Bologna, a quattro chilometri di distanza da Ferrara e poco oltre il così detto *Chiesuolo del Fosso*, ove nella giornata erasi celebrata una funzione sacra, certo Favretti Angelo, d'Andrea, d'anni 34, abitante in Porotto, di professione ortolano, riceveva alcune ferite d'arma tagliente e perforante, in varie parti del corpo, ad opera di un tal Sguerci Cesare, di Gaetano, d'anni 21, oste di Reno Vecchio (Porotto), per le quali ferite mancava alla vita nella giornata di ieri, lasciando superstiti la moglie incinta e cinque figli.

Sembra che il ferimento sia avvenuto in seguito ad una rissa insorta fra essi loro per motivo che ignoriamo, e dicesi che tanto all'alterco quanto al ferimento fossero presenti diverse persone.

Il feritore sul mezzogiorno di ieri si è spontaneamente costituito in carcere e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria di questa città.

Il libro della Questura porta quattro arresti ieri eseguiti dalli suoi Agenti nella nostra città e in Mizzana. Degli individui arrestati uno era portatore di un coltello proibito, e gli altri tre, tutti forestieri, vennero trovati sprovveduti di recapiti e mancanti di mezzi di sussistenza.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

14 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Gadda Teodolinda di Boara, d'anni 28, vedova — Tassinari Giosuè di Ferrara, d'anni 52, oste, coniugato — Bortolini Maria Teresa di Ferrara, d'anni 58, nubile.

Minori agli anni sette — N. 3.

15 Agosto 1871.

NASCITE — Maschi 5. — Femmine 2. — Totale 7.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Necrologia. — In un precedente numero abbiamo riportato dal *Corriere Italiano* la notizia che nella sera di domenica 6 agosto corrente un fatto dolorosissimo accadde a Viareggio, poco dopo le ore 10, in piazza Paolina, e cioè che una delle più vaghe donzelle che si osservassero nei decorsi giorni ai bagni dello stabilimento *il Nettuno*, appartenente a ricchissima famiglia egiziana, moriva colpita alla bocca da un razzo, nell'occasione che con fuochi d'artificio si celebrava una festa di famiglia. Oggi impariamo dall'*Avvenire*, periodico di Viareggio, chi fosse quell'infelice giovinetta, di cui nel periodico stesso troviamo dettata la seguente necrologia:

« La notte del 6 del mese che corre, è ricordevole per Viareggio, ma per il Nettuno, ove i signori bagnanti formano quasi una sola società ed una sola famiglia, quella notte ha il titolo della sventura., e lo strazio del dolore.

« Quella giovane che era grazia e amore, bellezza e bontà, *Maria Ghindineco* non è più! Invano gli occhi la ricercano, invano la sospirano i cuori de' famigliari, e degli amici: ella non è più. È la sua dolce imagine sola, che, scolpita nella mente di quanti la conobbero, passeggia ora sul lido del mare, scherza fra le onde, e onesta e gentile par che sorrida e saluti.

« Non dicasi com'ella morì, per non rinnovellare l'ambascia di cuori, che più che amarla, l'adoravano.

« Queste poche parole sono per attestare al suo caro zio sig. Giorgio, e a tutti i carissimi suoi la condoglianza profonda del loro

U.mo Servitore
GIUSEPPE BARSANTI
DIRETT. DEL *Nettuno*.»

(Comunicati)

(9) Lo «*Smascheratore della Frode, protettore del Commercio legittimo*» giornale che pubblicasi a Londra, dimostrava nel 1868 l'impostura della Farina Messicana, il di cui autore o fabbricante, certo Barlerin, farmacista di seconda classe, citato dinanzi i Tribunali di Montargis, Orleans, Tolosa, sotto la imputazione di frode, confessò che *detta Farina Messicana non era altro che un composto di farina o fecola di patate, con farina di formentone ossia grano turco.*

Venne condannato per tale causa dalla Superiore Corte d'Appello d'Orleans.

Lo stesso giornale (*Lo Smascheratore*) riporta puranco le prove che tutti i certificati pubblicati di guarigioni ottenute mediante questo miserabile composto. sono falsi. — Più, che il dottore Benito del Rio non esiste affatto; e che tutta questa frode è parto e fabbricazione del detto Barlerin farmacista di seconda classe.

In seguito l'esempio del Barlerin ha trovato imitatori in Italia: in passato con una nominata *Revalenta Italica*, ed attualmente con un composto di farina di Cicerchia, specie di Cece volgare, dando a questa sostanza il nome di *Nuova Revalenta perfezionata dell'Asia Minore, isole Siamois*, e per autore di detta manipolazione o fabbricazione il nome di un dottore José Sobrinos di Lisbona, membro dell'Accademia di detta città.

Informazioni accurate assunte in Lisbona ci hanno accertato non esistervi affatto dottore Sobrinos, nè tampoco membro nell'Accademia portante consimile nome.

Quindi ripetesi con ciò la stessa storia di tentata contraffazione del Barlerin.

Un altro contraffattore della *Revalenta* Du Barry venne condannato or saranno 10 anni dalla Suprema Corte di Cancelleria di Londra a 250,000 franchi di danni e interessi per avere avvelenato parecchie famiglie. Gli ammalati sono quindi abbastanza istrutti da noi per premunirsi contro falsificazioni realmente pericolose alla salute.

La sola vera Revalenta Du Barry porta il nome Barry Du Barry e C.ª London, sulle etichette delle scatole ed il sigillo; tutte le altre sono false.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1|4 di kilogr. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BARRY DU BARRY e C.ª, 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in *polvere*: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in *tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni; a Ravenna, Belleughi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelti Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.

(Badare alle falsificazioni velenose)

FARINA MESSICANA

A meglio convincere il pubblico sulle assurde ed infami calunnie della Casa Du-Barry contro la FARINA MESSICANA, e da essa propalate all'unico scopo di proteggere lo smercio della sua famigerata Revalenta Arabica, i sottoscritti spediranno *gratis* a chiunque ne farà domanda: la relazione della *Gazzetta Medica Italiana*, che accenna agli splendidi risultati ottenuti colla FARINA MESSICANA sia nell'Ospedale Maggiore di Milano, come in altri pubblici Stabilimenti della Lombardia; nonchè *La Confutazione della Calunnia*, scritta dallo stesso dottor Barlerin. — Questi documenti varranno esuberantemente a far conoscere quanto siano malvagi i detrattori della FARINA MESSICANA, e com'essa meriti quel posto che giustamente ha già saputo conquistare nella scienza medica.

G. Lattuada e De-Bernardi
S. Pietro all'orto 10 *Milano.*

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 16. — *Monaco* 15. — Bismark è arrivato, fece una lunga visita al ministro Lutz.

Copenaghen 15. — Il *Berlinske fidende* riportando l'asserzione della *Patrie*, che la Svezia, la Danimarca e l'Olanda indirizzarono a Pietroburgo alcune rivelazioni sui pretesi progetti di Bismark a danno della autonomia di questi paesi, dichiara che questa notizia per quanto riguarda la Danimarca è priva d'ogni fondamento.

Pau 15. — Gli accusati dell'affare di Tolosa furono posti in libertà.

Costantinopoli 15. — Il *Rumanisch Post* pubblica un dispaccio ricevuto alla stazione di Botusciani il quale annunzia che la Sinagoga fu invasa durante le funzioni religiose, e parecchi israeliti furono presi come coscritti dai militari.

BORSA DI FIRENZE

	14	16
Rendita italiana . .	— — 63 32	— — 63 95
» » fine mese	— — — —	— — — —

	14		16	
Oro	21	11.	21	19
Londra (tre mesi) . . .	26	63	26	75
Francia (a vista). . . .	105	75	106	25
Prestito Nazionale . . .	88	—	88	—
Obbligaz. Regia Tabacchi.	490	—	490	—
Azioni » »	719	50	729	—
Banca Nazionale. . . .	2845	—	2845	—
Azioni Meridionali . . .	411	75	417	50
Obbligazioni »	190	—	192	—
Buoni »	484	—	486	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	86	45	86	45

Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenta *Il Falconiere di Pietra Ardena*, dramma in tre atti con prologo di Leopoldo Marenco (2.ª replica), e la farsa dal titolo — *La lettera perduta*. — Ore 8 1|2.

TEATRO MONTECATINO. — Riposo.

PIAZZA GIARDINI. — Rappresentazione del Circo d'animali ammaestrati — Ore 7 1|2.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

SI NOTIFICA

Che l'Elenco delle Strade obbligatorie approvate dal Consiglio li 13 Settembre 1870 fu omologato dalla Prefettura li 10 Agosto 1871.

Che lo stesso Consiglio Comunale nella sua seduta 26 Maggio 1871 ha approvato i progetti d'opere per le Strade qui in calce descritte.

Che questi progetti restano pubblicati nell'Ufficio Tecnico Comunale per gli effetti degli articoli 17, 18 e 20 del Regolamento approvato col R. Decreto 11 Settembre 1870, N. 6021 che qui si trascrivono:

Art. 17. — Approvati dal Consiglio i progetti, a cura del Sindaco saranno esposti in una Sala dell'Ufficio Comunale, ove rimarranno per 15 giorni dalla data dell'Avviso che ne sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul giornale ufficiale della Provincia, col quale si invita chi vi abbia inte-

resse a prenderne conoscenza ed a deporre le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fate in iscritto od a voce, ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per lui) in apposito verbale da sottoscriversi dall' opponente, o per esso da due testimoni.

Art. 18. — Trascorsi i 15 giorni, il progetto coi relativi reclami che avesse promossi, e con le contro osservazioni della Giunta Municipale, sono trasmessi al Prefetto, il quale, sentito il Genio Civile, pronuncia sulle dette osservazioni ed approva il progetto, o manda alla Giunta Municipale di farlo modificare nei modi espressamente indicati coll'apposito Decreto.

Art. 20. — Il Decreto di approvazione dei progetti decide anche di queste eccezioni e dichiara l'opera di pubblica utilità.

Con questa pubblicazione s'intende aver adempiuto agli Articoli 3, 16, 23 della Legge 25 Giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

S'invitano tutti quelli che vi hanno interesse a prendere conoscenza dei progetti in pubblicazione e a far tutte le osservazioni che credessero del caso, non solo nell' interesse generale ma anche in quello delle proprietà che sarà forza danneggiare.

Elenco dei progetti posti in pubblicazione

S. Martino — Strada detta della fossa, dall' argine destro del Primaro alla Via Teste di Motte.

Marrara — Strada detta della Rocca, dal termine della sistemata di Sant' Egidio sino all' incontro della sistemata di Marrara.

Idem — Strada della Bora, dall' ultimo paracarro della sistemata fino alla Via provinciale di Lugo.

Porotto — Strada detta Arginone di Porotto, dalla sistemata detta Catena, sino all' incontro della sistemata in Porotto.

Gaibanella — Strada del Gorgo 1.° e 3.° Tratto, dalla sistemata di Aguscello all'incontro della provinciale di Lugo presso Gaibanella.

S. Luca — Strada Argine destro del Primaro dalla sistemata del Sobborgo S. Luca alla svolta della Via Torre della Fossa.

Baura — Strada detta bassa, dal caseggiato di Villanova sino al ponte delle Asse sulla Fossa Masi.

Denore — Strada Argine destro del Volano, dal molino di Valpagliaro al passo di Meddelana.

Dalla Residenza Comunale — 14 Agosto 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
L. SARACCO

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

I creditori verso il fallito Carlo Guarnieri di Pontelagoscuro sono convocati in adunanza avanti il sig. Giudice delegato alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente mese allo scopo di deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara li sedici agosto 1871.

AVV. GALLINA Canc.

Inserzioni a pagamento

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE
DI MILANO

L' Esposizione industriale di Milano del prossimo settembre sarà ricchissima essendo state ammesse tutte le domande degli espositori. Un' apposita Sala accoglierà vari pregevoli oggetti offerti in omaggio a S. A. il Principe Umberto da Città e Rappresentanze Italiane.

Il Municipio prepara grandi spettacoli alla Scala, e all' Arena.

——:0:——

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pure ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

(40) ***DU BARRY DI LONDRA***

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (*Circondario di Mondovi*), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte**, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli [illegible] Zen [illegible] Boccaroli e Gardini.

FARINA MESSICANA del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

EMINENTEMENTE NUTRITIVO E DI DIGERIBILITÁ STRAORDINARIA

Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie:

La Consunzione - la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L' **Anemia** (povertà di sangue) - la **Paraplegia nei Bambini** - le **Malattie delle Ossa e del Midollo spinale** - la **Rachitide** - la **Scrofola** - lo **Spossamento delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esauste dal troppo rapido sviluppo** ecc.

La **FARINA MESSICANA** del dottor **Benito del Rio**, adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose**, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione.*

Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento.

Prezzo di una Scatola di grammi 250, *L.* **3, 50.**

Vendita in Milano presso i depositari generali per l' Italia, **G. LATTUADA** e **DE-BERNARDI**, via S. Pietro all' Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e C. — *Venezia*, R. Farm. Zampironi. — *Firenze*, Farm. Pieri. — *Roma*, Farm. Sinimberghi Desideri. — *Bologna*, Farm. Bonavia. — ***Ferrara***, Farm. **NAVARRA** e nelle altre principali Farmacie del Regno.

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del dottor **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la **Farina Messicana**. — Non confondere la **Farina Messicana** colla *Revalenta Arabica* Du Barry.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.